

<http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnLine4/Mondo/2010/03/alstom-arresti.shtml?uuid=5650a8b2-3772-11df-9033-f6a1d64d620e&DocRulesView=Libero>

Linea dura nella City contro insider trading e corruzione. 10 dirigenti arrestati

N.Degli Innocenti - Il Sole24 Ore - 24-03-10

La City è in stato di shock: l'energico intervento delle autorità contro l'insider trading ha colto di sorpresa il settore finanziario britannico. La Financial Services Authority (Fsa), il guardiano del settore, e la Serious Organised Crime Agency (Soca), una divisione della polizia, hanno arrestato sette persone, l'ultima delle quali oggi pomeriggio, con l'accusa di avere abusato di informazioni privilegiate per speculare su titoli.

Gli arrestati lavorano per alcuni dei nomi più illustri della City, come Martyn Dodgson, managing director di Deutsche Bank, Clive Roberts, responsabile delle vendite europee di Exane (BNP Paribas) e Julian Rifat, equity trader dell'hedge fund americano Moore Capital.

L'operazione è il culmine di due anni di investigazioni, sorveglianza e controlli da parte di 145 agenti e secondo alcune fonti l'Fsa ha raccolto abbastanza prove da incriminare gli arrestati entro pochi giorni. In passato l'Fsa è stata criticata per la lentezza delle sue operazioni, ma la sferzata della crisi finanziaria ha portato una nuova strategia e una nuova determinazione a far rispettare le regole. Nel 2009 l'Authority ha imposto un numero record di multe.

Fsa e Soca non hanno rilasciato commenti, dicendo che faranno dichiarazioni solo quanto l'inchiesta sarà conclusa. Trincerandosi dietro l'anonimato, diversi banchieri della City hanno espresso il timore che gli arresti possano danneggiare ulteriormente l'immagine del settore finanziario londinese e rovinare la reputazione di persone e istituzioni.

Linea dura contro l'insider trading, ma anche contro la corruzione e il pagamento di tangenti. Con questa accusa il Serious Fraud Office (Sfo) britannico ieri ha arrestato tre dirigenti della società francese Alstom in Gran Bretagna. L'Sfo ha fatto sapere che i tre, i cui nomi non sono stati resi noti, sono sospettati di avere pagato tangenti per ottenere commesse all'estero e di riciclaggio di denaro.

La polizia britannica ha agito su indicazione della polizia svizzera, che aveva avviato un'inchiesta nel 2008 perquisendo gli uffici di Alstom. Secondo le accuse i dirigenti del gruppo francese avevano utilizzato società con sede in Svizzera e nel Liechtenstein per pagare milioni di dollari di tangenti per ottenere commesse in Brasile, Venezuela, Singapore e Indonesia. Alstom ha sempre negato ogni addebito.